

Guida storiche-artistiche della Svizzera: disponibile

Ordinazione: English: <http://www.gsk.ch/de/node/3085>
Deutsch: <http://www.gsk.ch/de/node/3082>
Français: <http://www.gsk.ch/de/node/3089>
Italiano: <http://www.gsk.ch/de/node/3093>

Fortificazioni e castelli

Uno dei più importanti complessi di architettura fortificata in Svizzera.

Dal 2000 fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO. I castelli con le mura cittadine e l'imponente Murata, che sbarrava l'intera valle del Ticino, formavano un sistema difensivo difficilmente espugnabile. Questa importanza strategica venne meno dopo l'arrivo dei Confederati. Il complesso, le cui origini risalgono a un nucleo tardoantico (IV sec.) situato sul dosso di Castelgrande, è sostanzialmente il risultato dell'attività edilizia promossa dai duchi di Milano nel XV sec. Nel corso degli importanti lavori di ristrutturazione attuati dagli Sforza intorno al 1475-80, le mura cittadine, consistenti in due linee separate N e S, furono sopraelevate e munite di caditoie e merli ghibellini. Questi ampliamenti, che interessarono anche Castelgrande e il castello di Montebello, furono diretti da diversi arch. e ing. militari, tra cui Benedetto da Firenze, Francesco da Mantova, Matteo da Como, Gabriele Ghiringhelli e Giorgio da Carona. Nel 1487-89 fu ricostruita anche la Murata eretta prob. dai Visconti dopo la battaglia di Arbedo (1422). Del lungo muro di sbarramento, ripristinato e dotato di una passerella in viale Portone nel 1974-92, rimangono due tratti merlati che racchiudono un camminamento con copertura a volta, due torri e un corpo quadrangolare collegato con Castelgrande. Verso il 1900 i castelli, le mura cittadine e la Murata versavano in serie condizioni di degrado. All'inizio del XX sec., e soprattutto nel periodo 1920-50, furono intrapresi lavori di consolidamento e ricostruzione.

Castello di Montebello

Detto anche castello piccolo, nuovo o di mezzo nei sec. XIV e XV, castello di Svitto dal 1506, castello di S. Martino dal 1818 (Pianta p. 20 z3). Museo archeologico. L'imponente fortezza è posta su uno sperone roccioso che sovrasta la città vecchia a E. La rocca primitiva, attestata indirettamente nel 1313, fu prob. edificata nel tardo XIII sec. dall'importante casato comasco dei Rusca e corrisponde all'odierno nucleo centrale costituito da un possente mastio trapezoidale, completato all'inizio del XX sec., da due cortili e dalle antiche dimore feudali. A questo complesso fu addossato verso il 1600 l'oratorio di S. Michele, 5 rinnovato da Giuseppe Weith nel 1934. Verso la metà del XIV sec., prob. nell'ambito delle opere di collegamento con le fortificazioni cittadine, il castello fu munito di una cinta coronata da merli ghibellini. Nel 1462-90 seguirono ulteriori opere d'ampliamento che comportarono la costruzione di una nuova cinta muraria più robusta la quale incorpora parti di quella trecentesca, con torri a pianta arrotondata, aperte verso l'interno, negli angoli O e N. A E del fossato fu eretto il rivellino ad angolo acuto, con porta esterna (ricostruita), fossato adiacente e cammino di ronda dotato di caditoie. Il fossato più antico è delimitato a N da

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano



© Descrizione degli oggetti per gentile concessione della
Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS



Fonte: SSAS: Guida d'arte della Svizzera. Berna.
Vol. 1, 2005 / Vol. 2, 2006 / Vol. 3: 2006 / Vol. 4, previsto nel 2011
www.gsk.ch/it

un parapetto, a S da una torre pentagonale, da cui parte il tratto di raccordo verso le mura cittadine. Lavori di consolidamento e ripristino a cura di Eugen Probst coadiuvato da una commissione di esperti, 1902-10. Realizzazione di un museo di Mario Campi, Franco Pessina e Niki Piazzoli, 1974: struttura in acciaio sospesa al soffitto della torre, impostata sul confronto antitetico tra vecchio e nuovo.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Mombijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturgueterschutz.ch -> Italiano

